

URBANISTICA Il difficile bivio di Palazzo Orsetti

URBANISTICA, tema sempre più caldo per l'amministrazione Tambellini. La decisione del Tar di dichiarare illegittimi due articoli del regolamento urbanistico reintrodotti nella variante votata nel 2012 dall'allora maggioranza Favilla, e sollecitata anche dalla Regione e dalla Provincia, hanno fatto balzare il tema in cima alla priorità del Comune che nella giunta di ieri ha fatto il punto su come uscire dall'empasse. «Stiamo valutando ogni opzione — dichiara l'assessore all'Urbanistica Serena Mammini — ci sono da ponderare bene i pro e i contro prima di scegliere». Dietro il ricorso vinto dalla «Carteria Modesto Cardella» di San Pietro a Vico c'è la richiesta di dare via libera a un ampliamento dell'area industriale per poter far funzionare un macchinario al momento non utilizzabile. Una richiesta reiterata per circa dieci anni che torna di attualità. Il Comune deve decidere se impugnare la decisione del Tar al Consiglio di Stato, di fatto continuando a sostenere la variante e la determina del dirigente all'Urbanistica Di Bugno che nel maggio 2012 indicava le superfici residue per le edificazioni non residenziali e che godevano del parere favorevole del consulente dell'amministrazione, l'avvocato Morbidelli, oppure prendere atto delle decisioni del Tar e cambiare rotta. Con l'incognita delle conseguenze per l'intera variante. A palazzo Orsetti si prova a valutare le ripercussioni, come conferma lo stesso sindaco.

«E' UNA situazione molto delicata — spiega Tambellini — che ereditiamo dalla vecchia amministrazione. Dobbiamo lavorare al nuovo piano strutturale e nel contempo risolvere problemi legati a scelte che non avevamo avallato. Anche stavolta è colpa nostra?». Ma le tematiche sull'urbanistica trovano spazio anche per la scelta di un dirigente unico per i settori dei lavori pubblici e, appunto, dell'urbanistica caduta su Antonella Giannini. L'ipotesi dell'accorpamento, viste la delicatezza e complessità dei temi, ha sollevato più di una riserva, al punto che a ottobre in consiglio comunale si discuterà un ordine del giorno del capogruppo Pdl Marco Martinelli, ma che trova consensi anche nella maggioranza, per chiedere al sindaco di rivedere la decisione, si dice caldeggiata dalla segretaria comunale Sabina Pezzini. L'approvazione del documento potrebbe accelerare una retromarcia, ipotesi non esclusa dallo stesso sindaco: «E' una decisione non scritta nella pietra: vediamo cosa succede nei primi mesi, poi valuteremo».



CAUTA L'assessore all'urbanistica Serena Mammini

